

Lieta Annuncio

Periodico Bimestrale Evangelico

Anno XXVI n° 4 Agosto 2008

Sped. In A.P. Comma 20/c art.2 Legge 662/96 PA.

Un Uomo al Servizio di Dio

Cari lettori, lo scorso 8 agosto 2008 l'amato Pastore Antonino CHINNICI, fondatore della Chiesa Cristiana Evangelica Internazionale, è andato col Signore.

Tale evento che è stato davvero doloroso per moltissime persone, è giunto in modo del tutto inatteso nel corso di alcuni brevi giorni di degenza ospedaliera del Pastore durante i quali si era sottoposto ad un controllo clinico generale dopo un malessere accusato alcuni giorni prima.

Come spesso accade e udiamo sovente nel mondo, le persone cercano in qualche modo di spiegare gli accadimenti che sovengono loro nella vita quotidiana, lieti o tristi che siano, e anche noi potremmo avanzare supposizioni più o meno approssimate circa quanto accaduto all'uomo di Dio, ma se operassimo così formuleremmo le nostre ipotesi senza tenere conto della Volontà di Dio che, invece, non possiamo, non dobbiamo e non vogliamo mai dimenticare.

Ponendo, quindi, il Signore a fondamento di tutta la nostra vita, comprendiamo che ogni evento che accade, avviene per la precisa e onnisciente Volontà di Dio.

E' per questo motivo che anche la morte del nostro caro amato Pastore ci era già stata preannunciata proprio dal Signore attraverso una delle ultime rivelazioni che il caro "fratello Nino" stesso aveva ricevuto nel suo recente viaggio in Ucraina.

D'altronde è proprio vero quanto ritroviamo scritto nella Parola del Signore: "Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla senza rivelare il Suo segreto ai Suoi servitori, i profeti".(Amos 3:7)

In Ucraina, Dio gli aveva detto: "... ti raccoglierò ai tuoi popoli, e l'Opera sarà ripristinata...".

Molti dei fratelli che hanno sentito il Pastore CHINNICI nei suoi ultimi giorni, hanno dato testimonianza proprio di questa sua consapevolezza; il suo rendersi conto che le parole proferitegli dal Signore, e delle quali era molto onorato e felice, si sarebbero realizzate certamente proprio nel corso della sua degenza ospedaliera, alla fine della quale, d'altronde, tutti i suoi valori biologici si erano stabilizzati.

E' per questo motivo che abbiamo ritrovato il nostro amato fratello incrollabile nel raccomandare ancora i fratelli a rimanere fedeli alla Parola di Dio.

continua a pag:2

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri

Un Uomo al Servizio di Dio

segue da pag.1

Il Pastore Antonino CHINNICI, è stato un uomo davvero unico, peculiare nella Sua Unzione spirituale, forte e deciso nel suo carattere, talvolta duro ed esigente, anche con se stesso, ma soprattutto è stato un uomo onesto e permettetemi di dire, un uomo solo nell'affermare il messaggio che il Signore gli aveva affidato.

Un messaggio di fedeltà alla Parola di Dio che spesso si è scontrato con la mentalità secolare della gente, poco incline ad accettare la Salvezza della propria anima; ma di contro, il Signore ha voluto che migliaia e migliaia di peccatori divenissero "figli di Dio" nel Suo Ministero che si è sparsa proprio in tutto il mondo.

Il Pastore ha parlato sempre di Dio, in tutti i suoi 56 anni nei quali ha vissuto con Lui!!

E' stato un uomo determinante per la salute di molti, e come anche voi cari lettori potrete attestare, la nostra vita è stata certamente migliorata, quando abbiamo varcato la soglia della Casa del Signore e ci siamo ritrovati "faccia a faccia" con l'amato Pastore. E' proprio così.

La sua fede ci ha trascinato e ci ha fatto crescere, il suo servire il Signore con grande trasporto, ponendo Dio al di sopra di tutto e di tutti, ci ha forgiato nel Servizio divino e, grazie alla sua condotta santificata, abbiamo imparato a disciplinare la nostra vita e ad umiliarci davanti all'Onnipotente.

Ai suoi funerali, moltissime persone hanno partecipato al dolore della chiesa e dei suoi familiari, e tutti i Servi venuti da varie Regioni italiane e che hanno portato la loro personale testimonianza, ne hanno ricordato la fedeltà al Signore, l'unzione dello Spirito Santo, l'amore per il popolo di Dio.

Particolarmente toccanti sono state le parole espresse dai cari fratelli FIORINO, Salvatore e Franco, i quali – giunti dalla Campania - hanno potuto valorizzare l'integrità dell'uomo di Dio grazie al loro pluridecennale rapporto spirituale col Pastore.

C'è oggi molta tristezza in molti di noi, cari lettori, è vero, ma nello stesso tempo abbiamo la grande gioia di sapere che il nostro Pastore ha raggiunto il Signore nella gloria, ove certamente è già consolato dall'Amore di Gesù e dove già può godere del vero riposo che ricompensa tutti i santi che hanno concluso fedelmente e piamente il loro corso con Cristo.

Grazie a nome di tutta la redazione di Lieto Annuncio, per tutti quanti si sono adoperati per il Servo di Dio e per tutti coloro che vorrete pregare per il bene della chiesa e per tutti i Servi del Signore, Dio vi benedica.

... Beati i morti, che per l'innanzi muoiono nel Signore; sì certo, dice lo Spirito; acciocché si riposino delle loro fatiche; ... (Apocalisse 14:13)

Una Parola Per Voi da Parte Del Signore



COLUI CHE HA VINTO TUTTI I NEMICI!!

Oh Eterno, quanto numerosi sono i miei nemici, molti si levano contro di me. Molti dicono di me: “non vi è salvezza per lui presso Dio, ma tu – o Eterno – sei uno scudo intorno a me...”

La parola di oggi ci fa comprendere come il Signore sa ben proteggere il Suo popolo, salvaguardandolo da coloro che – come lupi – vorrebbero danneggiarlo, senza aver minimamente riguardo alla vita della più piccola e indifesa “pecora” del gregge.

Il Signore accompagna e custodisce coloro che sono mandati dallo Spirito Santo a predicare l’Evangelo alle nazioni, ove non deve assolutamente mimetizzarsi ai loro usi e ai costumi poiché così perderebbero la loro forza spirituale e, peggio, la loro identità di figli e servi del Signore.

Semmai, i servi dell’Eterno devono identificarsi con le necessità dei popoli, affinché possano soccorrere e intervenire con la potenza dello Spirito di Dio.

Che bel passo biblico abbiamo stasera; che preghiera!!

“Quanto numerosi sono i miei nemici...”

Oh cari fratelli e sorelle, quante tribolazioni devono passare i figli di Dio...

Nella Parola del Signore troviamo scritto:

(Salmo 71:20)

Tu che mi hai fatto provare molte e gravi avversità, mi darai di nuovo la vita....

Il diavolo spera di ottenere la morte di coloro che peccano, invece il Signore, per il Suo grande Amore, e con la Sua infinita Misericordia, dona la vita e spinge tutti ad ottenere una stupenda armonia proprio con Lui.

E’ vero, lo dice la Bibbia, *ci sono un gran numero di nemici*, ma dove sono?

Certo fra essi ritroviamo i nostri cattivi pensieri, quei pensieri errati che vorrebbero ordire come un compromesso fra i desideri dell’uomo e il Signore, così Santo e purissimo. Fra questi nemici numerosi ritroviamo ancora le nostre imprese avviate senza il consiglio dell’Eterno, quando l’uomo si imbarca in avventure che Dio non ha

Una Parola Per Voi da Parte Del Signore

segue da pag.3
mai approvate, anche queste cose rappresentano un nemico per l'anima.

Cari nella Grazia, col Signore possiamo davvero sentirci sicuri, col Signore, solo con Lui.

Anche Paolo, come Davide, ebbe molti nemici, ma anche noi ci ritroviamo in mezzo a mille battaglie, e molti si levano contro il popolo di Dio, ma il Signore è attento e riguarda; il Signore interviene e protegge; Egli è la nostra salvezza e, come dice il salmo 71 che stiamo trattando, "...mi darai di nuovo la vita..."

Il Signore ci ripara da ogni male, da ogni sotterfugio dell'avversario, e da qualsiasi arma diabolica.

Chi ci potrebbe riparare dal male, al di fuori del Signore?

Così, ancora oggi lo Spirito Santo ci spinge a considerare che il Signore ci ha fatto provare molte avversità, anche gravi, ma ci ricorda altresì che è stato proprio il Signore a liberarci con potenza e a farci provare nuovamente grande gioia e quella santa virtù di esser fieri di appartenereGli così completamente.

Celebriamo Dio con tutto il cuore, aggiungendo altre lodi a quelle che abbiamo espresso finora.

Oh cari lettori, il verdetto che esce dalla bocca del diavolo è una ferma condanna a morte: "*non vi è salvezza per lui presso Dio*" mentre la Parola del Signore ci sovviene nella nostra debolezza e ci dice: "... *ma tu – oEterno – sei uno scudo intorno a me...Tu sei la*

mia gloria, Colui che mi solleva il capo.."

Vi sono grandi tribolazioni nel nostro pellegrinaggio, ma il Signore agisce sempre, talvolta in modo inatteso e attraverso soluzioni a noi impensabili, ma Egli non tarda la Sua opera, perché **nessun nemico, pur potente e con gran moltitudine, potrà mai giungere a Dio, poiché il Signore è Colui che ha vinto!! Che ha vinto tutti i Suoi nemici!!**

In ogni tempo, Dio è vincitore!!

Camminate con Lui e sarete al sicuro, temete Dio, fate la Sua Volontà, fuggite il male e siate benigni, amando i fratelli.

Spegnete il ricordo di ciò che è mondano e diabolico:

(Deuteronomio25:19)

Quando dunque l'Eterno, il tuo Dio, ti darà requie dai tuoi nemici tutt'intorno nel paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà in eredità da occupare, cancellerai il ricordo di Amalek di sotto al cielo, non te ne scordare.

Dio sarà, così, con voi e non temerete di nulla, poiché il male non si accosterà a voi:

"Oh Eterno, quanto numerosi sono i miei nemici, molti si levano contro di me. Molti dicono di me: "non vi è salvezza per lui presso Dio, ma tu – o Eterno – sei uno scudo intorno a me..."

Dio vi benedica

Pastore Antonino CHINNICI

L'Argomento



UNIVERSALITA' DELLA CONDOTTA DEI FIGLI DI DIO NELLA PLURALITA' DEGLI ORDINAMENTI GIURIDICI

Cari nel Signore, nel corso degli studi biblici affrontati dal "Gruppo Asaf" incentrati sulla diffusione dell'Evangelo nel mondo, è emerso un aspetto di notevole importanza riguardo alla condotta dei figli di Dio, ossia: "il rispetto delle leggi dello Stato". L'Apostolo Paolo scrive:

Romani 13:1;5

Ogni persona sia sottoposta alle Autorità superiori, poiché non c'è Autorità se non da Dio e le Autorità che esistono sono istituite da Dio, perciò chi resiste all'Autorità, resiste all'ordine di Dio e quelli che vi resistono attireranno su di sé la condanna. I magistrati, infatti non sono da temere per le opere buone, ma per le malvagie; ora non vuoi temere l'Autorità? Fa ciò che è bene e tu riceverai lode da essa, perché il magistrato è ministro di Dio per te nel bene, ma se tu fai il male, temi, perché egli non porta la spada invano; poiché egli è ministro di Dio, un vendicatore con ira contro colui che fa il male. Perciò è necessario essergli sottomessi, non solo per timore dell'ira ma anche per ragione di coscienza.

Tutti, in virtù della "nuova nascita", siamo chiamati a testimoniare nella Società la benignità del Signore, quindi a rispettare come "cittadini modello" le vigenti leggi dello Stato. Il rapporto fra l' "universalità della condotta dei credenti", dovuta alla fedele ubbidienza alla Parola di Dio e l'ubbidienza all' "Ordinamento Giuridico" dello Stato ove si vive rappresenta, dunque, un tema che è bene illustrare, sebbene in modo sommario. Inoltre rispondiamo alla domanda:

Ammessa l'ubbidienza alle leggi dello Stato, potrà mai esistere un rapporto di conflittualità fra le leggi terrene e la legge di Dio?

Penso al divorzio o all'aborto; penso alla moratoria sulla pena di morte recentemente

approvata all'ONU per la quale lo Stato italiano, grazie a Dio, ha svolto un ruolo molto importante.

Spesso riesce facile condividere la Parola che dice "non rubare", e sappiamo che la nostra Legge vieta il furto, ma talvolta i credenti, in base alle loro difficoltose vicissitudini, sono portati ad aggirare altri aspetti della Volontà del Signore come, ad esempio, quella Parola che dice:

Matteo 19:5,6

E disse: Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie, e i due diverranno una sola carne. E così non sono più due ma una sola carne; quello dunque che Dio ha unito insieme, l'uomo non lo separi.

Infatti, talvolta, per semplice incompatibilità di carattere fra coniugi o per questioni squisitamente economiche, si giustifica appieno il divorzio anche nel variegato "mondo" evangelico nonostante i risvolti che ne conseguono sul piano patrimoniale, sul piano familiare dell'affidamento e dell'educazione dei figli, e ancora sul piano spirituale, etc. Non dimentichiamo, infatti, che la Società Civile sta pressando in modo incessante sull'introduzione di norme che ufficializzino e regolino, ad esempio, la convivenza (senza matrimonio) eterosessuale, fino al matrimonio fra omosessuali e all'adozione di bimbi da parte di questi ultimi. Gli Ordinamenti Giuridici, quindi, nell'ottica di migliorare la convivenza civile nelle Nazioni, hanno introdotto e continuano ad introdurre leggi che sembrano essere di esclusivo affidamento da parte di chi ne usufruisce nell'ambito della libera discrezionalità di ciascun cittadino ma è proprio così? Può la Politica discostarsi dal Pensiero di Dio? Ritengo utile, dunque, riflettere sul tema in questione che ci porta ad affermare che è biblico rispettare le leggi

continua a pag.6

L'Argomento

segue da pag.5

terrene, ma è altrettanto biblico considerare che esse, in certi casi, debbano essere necessariamente integrate, laddove ne siano sprovviste, dal Timore del Signore:

La Parola di Dio ci ammaestra ad essere misericordiosi e ringrazio il Signore per questo. Gesù stesso negli Evangelii ci ammonisce di non scadere sul medesimo piano dei malvagi così da comandare ai Suoi discepoli di porgere anche "l'altra guancia" per lasciarsi colpire nuovamente; per lasciarsi derubare ancora, per essere addirittura sequestrati fisicamente:

Matteo 5: 39;41

Ma Io vi dico: non resistere al malvagio, anzi se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche il mantello. E se uno vuol farti causa e toglierti la tunica, lasciagli anche il mantello. E se uno ti costringe a fare un miglio, fanne con lui due.

Ogni credente, dunque, nella discrezionalità della propria spiritualità e nella libertà della propria fede è chiamato dal Signore a "lasciar passare" le offese e quei reati che dovessero essere commessi nei propri confronti da parte di malfattori. Riguardo alla gravità dei delitti o alla personalità delle vittime, dobbiamo sapere che vi sono alcuni reati per i quali non è obbligatoria l'azione repressiva della Legge, ma questa si attiva solo se la vittima decide di difendersi, anche sul piano risarcitorio. Questo, ad esempio, è il caso di una "diffamazione", quando cioè una persona subisce delle maldicenze da parte di altre persone. In questo caso, se la vittima viene a conoscenza dei fatti, può decidere o meno di "querelare" colui o coloro che l'hanno offesa e quindi di attivare o meno l'azione repressiva e risarcitoria della Legge. D'altra parte, vi sono reati così gravi da consentire allo Stato l'obbligatorietà dell'azione penale, come nel caso di un furto, o di un omicidio, o di un attentato, etc. In base ai versi dell'Evangelo di Matteo, sopra enunciati, comprendiamo che i figli di Dio, nella loro semplice qualità di seguaci del Signore, sono

chiamati dall'Eterno non solo a "sciogliere" i propri nemici, ma addirittura ad amarli. In questo caso se la loro fede sarà grande, questa impedirà che essi procedano sul piano dell'azione penale contro i loro stessi malfattori (ndr. "nemici").

Ma cosa avviene se un figlio di Dio svolge l'attività di magistrato o se appartiene alle Forze dell'Ordine e si trova davanti alla perpetrazione di un reato da parte di un delinquente? Un figlio di Dio, tenuto ad ubbidire alla legge terrena per i vincoli giuridici che fissano i suoi compiti professionali, dovrà agire con discrezionalità fino a "chiudere un occhio" sulla commissione del reato oppure dovrà procedere secondo la legge? Può scegliere di essere guidato dalla sua coscienza o dalla legge?

In questo caso è evidente che sussistono interessenze fra la legge evangelica e quella terrena. Affermo subito che il magistrato o chi appartiene alle Forze dell'Ordine, anche se credente, dovrà procedere secondo la legge degli uomini, poiché è la Parola di Dio stessa che ci parla dei magistrati come uomini nelle mani di Dio per affermare la Giustizia. Sembra facile dare una risposta, ma non sempre è così. Infatti:

Un credente che svolge l'attività di magistrato in un Paese dove è obbligatoria la pena di morte da sanzionare in casi di reati gravi, potrebbe scegliere di non sanzionare la morte del delinquente? E se la legge, in qualche Stato, impedisse il culto all'Iddio Vivente pena la morte, cosa dovrebbe fare quel magistrato che sia un credente in segreto e che si trovasse a dover giudicare un fratello, reo di essere stato scoperto?

Anche in questo caso, il credente è chiamato ad un discernimento spirituale che dovrà consentirgli di operare delle scelte di vita davvero importanti: "ubbidire agli uomini" oppure "ubbidire a Dio".

Il problema è serio, e rilevante. Per questo motivo invito tutti voi a pregare affinché il Signore liberi i Suoi figli da situazioni davvero difficili.

SdD

**Visita il nostro sito internet
www.salmo42.com**

Testimonianze

Pace fratelli!

Ringrazio con tutto il cuore il Signore per la meravigliosa opportunità che mi ha dato di poter accompagnare il suo servo in Sud Africa e di poter conoscere così di persona l'opera di Dio che c'è lì sotto la presidenza del nostro caro fratello Frisby. Fin dal nostro arrivo a Pretoria ci siamo subito sentiti come a casa, perché i fratelli ci hanno accolto con tante premure nella "Casa di Fede", dove si respirava veramente un clima d'amore e di pace. Abbiamo così partecipato alla Conferenza annuale a cui hanno preso parte numerosi pastori e profeti che si sono alternati nel ministrarci la preziosa parola di Dio, anche il nostro pastore, fratello Antonino Chinnici, ha avuto due volte l'opportunità di predicare la parola e il popolo ha risposto con gioia ai suoi messaggi.

Ciò che mi ha colpito della chiesa di Pretoria è l'ordine e la compostezza dei fratelli e delle sorelle, sia prima sia durante il culto, ma allo stesso tempo la loro vivacità nel lodare Dio battendo le mani e danzando nello spirito. La presenza di Dio era davvero forte ed è stata una vera gioia poter lodare il nostro Dio insieme ai nostri cari fratelli del Sud Africa. Quest'esperienza mi ha fatto capire veramente come il popolo di Dio, seppure sparso in tante nazioni con lingue e culture diverse, è un unico popolo mosso dal medesimo Spirito e dal medesimo amore, quello di Cristo!

Dopo i giorni di conferenza ci siamo recati in un'altra città, Vereeniging, per andare a trovare la famiglia Ciaglia, anche lì abbiamo trascorso bei momenti di comunione fraterna e l'ultima sera abbiamo avuto un culto in casa a cui hanno partecipato diversi membri della famiglia Ciaglia; il fratello Nino ha portato la parola di Dio, mentre noi, che lo abbiamo accompagnato, abbiamo reso testimonianza delle grandi opere che Dio ha fatto nella nostra vita.

Tutti i cari fratelli vi salutano con amore.

A Dio sia la gloria!

Stefana Collica

.....Dio è fedele a Lui sia la Gloria!

Pace a tutti, mi chiamo Rosy e voglio raccontare come il Signore è stato fedele nella mia vita.

Nel mese di marzo ho avuto il privilegio di andare a servire Dio in Sud Africa. Ho incontrato servi di Dio che non vedevo da molto tempo. Dio mi ha benedetto in questo viaggio e l'ultima sera che sono stata ospite alla casa di fede, mentre stavo per addormentarmi, ho avuto una visione. Ho visto una luce bianca scendere dall'alto e sopra di essa c'erano tante stelle grandi e piccole. Questa visione è arrivata dopo tante preghiere al nostro fedele Dio. Al Signore Gesù va tutta la GLORIA!

Rosy Guarino

E per tutte queste cose, vestitevi di carità, che è il legame della perfezione. (Colossesi 3:14)



Da Donna a
Donna

Care amiche, come state? spero che questi ultimi due mesi vi siano stati propizi, io ho fatto tante cose come del resto anche voi avrete fatto tante piccole e grandi cose, però vi siete interessate delle persone che vi stanno vicino? Vi siete preoccupate del loro stato d'animo? Io so che quando si è immersi nel proprio affaccendarsi ci dimentichiamo che vicino a noi c'è qualcuno che ha bisogno di una parola particolare, speciale e di conforto; non solo per farci sentire vicini, ma è quell' espressione che esce dal cuore e che arriva come un siluro all'altro capo dove noi l'abbiamo mandata. Dire "ti voglio bene" oppure "Ti amo" è l'espressione più semplice ed efficace che possa esistere. Certo non sta a me insegnarvi come agire, ma credetemi, di questi tempi c'è bisogno di una rinfrescata di memoria.

Sono sicura che questa rubrica, che per me è uno spunto per parlarvi e annunciarvi Cristo, sia per voi uno sprone per ricordarvi che: *"L'uomo non vive di pan solo, ma d'ogni parola che procede dalla bocca di Dio."* (Matteo 4:4) Il Signore ci dice ancora nella Sua Parola: *"Ma, quant'è a voi, fratelli, non vi stancate facendo bene."* (2 Tessalonesi 3:13) anche con una sola parola detta a tempo giusto.

Vi saluto con un tenero abbraccio cristiano vostra

Annamaria Rosano

Aspetto le vostre lettere che potete indirizzare a: " Lieta Annuncio "
(Annamaria Rosano) - cortile Lampedusa, 12 - 90133 Palermo"

LIETO ANNUNCIO

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 11/11/81
Sede C.le di Lampedusa, 11 - 90133 Palermo – tf/fax 091.333541

Direttore Responsabile: Giuseppe Puccio - Abbonamento Offerta Volontaria a:
Lieta Annuncio Cortile di Lampedusa, 10 – 90133 PALERMO E.Mail lietoannuncio@yahoo.it